

ûûûû

PROTOCOLLO D'INTESA SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI

TRA

L'ENEL S.p.a. (nd seguito denominata ENEL) rappresentata: dal Presidente Chicco Testa, dall'amministratore Delegato Franco Tatò, dal Direttore Generale Claudio Poggi, dal Direttore Personale Organizzazione e Servizi Pier Luigi Celli.

E

La CGIL rappresentata: dal Segretario Generale Sergio Cofferati, dal Segretario Nazionale Walter Cerfeda.

La CISL rappresentata: dal Segretario Generale Sergio D'Antoni, dal Segretario Nazionale Natale Forlani.

La UIL rappresentata: dal Segretario Generale Pietro Larizza, dal Segretario Nazionale Paolo Pirani

La FNLE rappresentata: dal Segretario Generale Giacomo Berni

La FLAEI rappresentata: dal Segretario Generale Anenio Carosi

La UILSP rappresentata: dal Segretario Generale Paolo Giuliani

PREMESSO

- Che il recepimento della direttiva europea sul mercato interno dell'elettricità, il riassetto del sistema elettrico nazionale, il previsto processo di privatizzazione determinano l'esigenza di un riposizionamento-strategico dell'Enel e l'opportunità di sviluppare nuove potenzialità, partendo dalle posizioni acquisite e valorizzando il patrimonio di conoscenze e di impianti;
- che al fine di sviluppare la base produttiva, in relazione alle politiche ed agli accordi definiti a livello nazionale tra il Governo e le Parti sociali in materia di occupazione, le scelte aziendali dirette a perseguire una maggiore efficienza e competitività saranno finalizzate ad assicurare la qualità e la disponibilità della fornitura elettrica a costi competitivi, nonché orientate alla migliore qualificazione delle attività, alla loro diversificazione ed internazionalizzazione;
- che un'adequata qualità del servizio elettrico e la realizzazione di più elevati livelli di efficienza, produttività e redditività dell'Enel sono obiettivi da salvaguardare e consolidare;
- che è interesse mantenere un adeguato livello della ricerca presente in Azienda, favorire l'innovazione tecnologica, il risparmio energetico, lo sviluppo di fonti alternative e rinnovabili e la salvaguardia dell'ambiente;
- che in tale contesto gli effetti socioeconomici derivanti dall'attuazione dei programmi dell'ENEL devono rappresentare un fattore di sviluppo del Paese.

CONSIDERATO

- che le Organizzazioni Sindacali sono parte attiva dei processi connessi con le scelte di politica industriale, ambientale ed occupazionale assunte sia a livello nazionale che comunitario;

- che l'ENEL, che esercita larga parte della propria attività riti comparto dei servizi a rete, per la realizzazione dei propri scopi d'impresa annette importanza strategica ai rapporti con le Organizzazioni Sindacali per il ruolo che le stesse esercitano riti contesto economico e sociale;
- che è volontà delle Parti realizzare le possibili convergenze tra gli obiettivi d'impresa e gli interessi dei lavoratori.

Le Parti,

allo scopo di perseguire le finalità sopra enunciate, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli, responsabilità ed autonomie, confermano il comune interesse a consolidare e migliorare il rapporto di relazioni industriali già in atto e concordano quanto segue:

Art. 1

Si conferma che una coordinata informazione, preventiva e/o periodica sulle tematiche indicate no presente articolo, rappresenta lo strumento prioritario per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati e si ribadisce la validità dell'istituto della consultazione quale mezzo per verificare la possibilità di sviluppare efficaci sinergie e di realizzare utili valutazioni sui temi di interesse comune. E' quindi volontà delle Parti proseguire nell'azione coordinata di consultazione e d'informazione intrapresa con l'accordo del 14.3.94.

Tale azione, fermi restando gli obblighi di riservata previsti dalla legislazione vigente o dettati dall'esigenza aziendale di astenersi dal comunicare informazioni la cui divulgazione possa danneggiare gli interessi della Società, sarà ampliata ed avrà per oggetto i seguenti temi:

a) orientamenti strategici

piani industriali e relative ricadute

- mercato dell'energia elettrica, politica tariffaria e rapporto con i clienti;
- ~ sviluppo di attività diversificate, attività internazionali, accordi societari con grandi gruppi nazionali ed esteri;
- politica della ricerca, innovazione tecnologica, iniziative per il risparmio e l'efficienza energetica, sviluppo delle fonti rinnovabili e salvaguardia dell'ambiente;

b) attività dell'ENEL e loro evoluzione

- prospettive di bilancio e andamento della gestione del Gruppo ENEL;
- piano pluriennale degli investimenti, con particolare riferimento ai programmi d'intervento ambientale ed alla Dualità del servizio;
- orientamenti organizzativo-funzionali relativi a concessioni, rapporti con Terzi, accordi di programma, convenzioni;
- questioni connesse con il mercato comunitario e loro riflessi in ambito aziendale.
- orientamenti sul possibile sviluppo del processo di collocazione azionaria sul mercato (azionariato diffuso, partecipazione agevolata dei dipendenti, etc.)

Art. 2

Per l'attuazione di quanto previsto no precedente ART. 1 e con riferimento ai temi indicati della suddetta norma si realizzeranno, ad iniziativa di ciascuna delle Parti, incontri tra i Vertici dell'ENEL e delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL - FNLE, FLAEI, UILSP, su argomenti specifici di rilevante interesse, omero in presenza di situazioni particolarmente significative per le attività dell'azienda ed in ogni caso per la presentazione di dati di sintesi sull'andamento complessivo di gruppo.

Per lo svolgimento di tali incontri potranno essere conferite opportune deleghe che, relativamente all'Azienda, potranno riguardare anche responsabili di Strutture societarie eventualmente costituite nell'ambito del Gruppo ENEL.

Inoltre, anche al fine di assicurare funzionalità e continuità alle attività di redazioni industriali oggetto del presente Protocollo, è costituito un Osservatorio paritetico d'informazione, composto da un rappresentante designato da ciascuna delle Confederazioni CGIL, CISL, UIL e dalle Federazioni FNLE, FI~AEI, UILSP e da rappresentanti designati dall'ENEL.

Art. 3

L'Osservatorio paritetico d'informazione ha il compito di assicurare con continuità ed efficacia un completo flusso informativo fra le Parti sulle tematiche d'interesse. Ha, inoltre, la facoltà di acquisire gli elementi di conoscenza ritenuti necessari, di decidere sulla partecipazione di esperti alle riunioni e sulla realizzazione di approfondimenti specifica o seminari tematici, di predisporre quanto necessario per lo svolgimento delle attività di relazioni definite nell'ART.2 tra i Vertici dell'ENEL e Sindacali di raccordare tempi e modalità di svolgimento degli incontri sul territorio, secondo quanto previsto dal successivo art 4, assicurandone l'effettuazione, ove richiesto, almeno una volta all'anno.

L'ENEL renderà disponibili mezzi e strumenti, eventualmente ritenuti necessari, per lo svolgimento di iniziative comuni quali seminari, studi, convegni e fornirà comunque elaborazioni secondo schemi concordati sui più significativi indicatori socioeconomici Dativi alle proprie attività, anche per metterne in evidenza le ricadute socioeconomiche sul territorio.

Le attività di coordinamento e di supporto, comunque necessarie per la gestione del presente Protocollo, sono svolte per l'ENEL dalla Direzione Personale Organizzazione e Servizi della Corporate, che allo scopo si avvale delle strutture aziendali preposte alle Relazioni Industriali.

Art 4

A livello regionale saranno promossi - a richiesta delle Parti e con l'esame preventivo dell'osservatorio, secondo quanto previsto al precedente art. 3 - incontri tra le competenti Strutture territoriali dell'Azienda e delle eventuali Società del Gruppo e le Segreterie sindacali regionali CGIL, CISL, UIL - FNLE, FLAEI, ULLSP, che avranno per oggetto i seguenti temi:

- illustrazione dei piani di attività e programma d'investimenti, finalizzata a fornire dementi di valutazione in merito al possibile impatto occupazionale indotto;
- qualità del servizio elettrico;
- iniziative di realizzazione e/o di sviluppo di attività diversificate interessanti il territorio, in ordine alle quali potranno essere definite specifiche intese;

- problematiche connesse a singoli impianti (per gli aspetti progettuali, autorizzativi, ambientali, di occupazione indotta, ecc.) con lo scopo di confrontare le rispettive valutazioni e favorire ogni possibile convergenza, ivi inclusa la possibilità di definire specifiche intese.

Detti incontri regionali sono organizzati dalla Direzione Personale Organizzazione e Servizi della Corporate e realizzati tramite il Comitato Enel Regionale di Coordinamento.

Art 5

Il presente Protocollo d'Intesa sulle Relazioni Industriali, stipulato con validità triennale è da intendersi tacitamente rinnovato salvo disdetta di una delle Parti un mese prima della scadenza, sarà sottoposto annualmente ad una verifica tra le Parti al fine di accertarne la rispondenza agli scopi ed agli obiettivi indicati Nella premessa.

Letto, approvato e sottoscritto in data 24 NOV. 1997

ENEL	CGIL
	CISL
	UIL
	FNLE
	FLAEI
	UISLP

pppp